

Telenovela Caravaggio, colpo di scena: il dipinto non è partito, il giallo della pec del Mart

Ennesimo colpo di scena nella telenovela sul Caravaggio di Siracusa. Se le ultime carte ufficiali, inclusa pec partita dalla direzione del Mart di Rovereto, davano per stabilito il rientro anticipato il 2 dicembre a Siracusa ecco che arriva un nuovo scossone, poco dopo la pubblicazione della notizia su SiracusaOggi.it.

Il dipinto non è ancora partito da Rovereto e, secondo alcune fonti, a mettersi di traverso sarebbe stato proprio il presidente del museo trentino, Vittorio Sgarbi. Il quale avrebbe precisato al Fec (proprietario del Seppellimento, ndr) che l'opera avrebbe lasciato Rovereto come da contratto iniziale. E quindi ritorno a Siracusa non prima del 10 dicembre.

Non manca chi legge nella posizione assunta dal numero uno dell'istituzione culturale privata trentina un ultimo pizzico, in coda ad una vicenda in cui non ha mai nascosto il suo fastidio e la sua sorpresa per le posizioni assunte a livello siracusano da diversi personaggi.

Eppure la pec inviata dal Mart lo scorso 26 novembre pareva piuttosto chiara. La cita, in un documento ufficiale, la Soprintendenza di Siracusa: "perviene a questa Soprintendenza (...) la nota con la quale il Mart comunica contestualmente anche a codesto Ministero dell'Interno Fec il rientro dell'opera del Caravaggio (...) alla data del 2 dicembre p.v. preso la chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, allegando un programma dettagliato sulle tappe del viaggio e le modalità". Chi ha inviato la pec dall'indirizzo certificato del Mart? E chi ha deciso il ripensamento dell'ultima ora? Sulla base di

quali elementi nuovi?

Attraverso il suo ufficio stampa, Vittorio Sgarbi fa sentire la sua voce. “Tutto assolutamente regolare”. Parla di “infondate ricostruzioni circolate in queste ore sul ritorno a Siracusa del Seppellimento di Santa Lucia”, ma le ricostruzioni sono basate su note e comunicazioni della Soprintendenza e dello stesso Fec.

Spiega Sgarbi: “La Sovrintendente di Siracusa Aprile ha diffuso una informazione basata su dati presunti che contraddicono, però, quelli di fatto, essendo che la mostra, al di là della chiusura del museo, fin dall’inizio è stata programmata dal 9 ottobre al 4 dicembre. E’ evidente che prima che il Tar si pronunci sulla illegittimità della chiusura dei musei, il dipinto non può ripartire. In ogni caso regole elementari di sicurezza e di tutela impongono che al momento dello smontaggio siano presenti i restauratori dell’Istituto centrale del restauro, che non potranno arrivare a Rovereto prima del 5 dicembre, in quanto presenti a Siracusa per predisporre le condizioni ottimali per il dipinto. Come comunicato al FEC (Fondo Edifici di Culto) il dipinto potrà partire presumibilmente nella giornata del 6 per essere, come si era sempre previsto, a Siracusa entro l’8 dicembre. Questo anticipo consente, come si era programmato, la presentazione dell’operazione, compiuta grazie all’intervento del Mart, in presenza mia e del ministro dell’Interno Lamorgese, con il quale è stata concordata la presenza a Siracusa per il 10 dicembre, salvo controindicazioni legate alla situazione sanitaria. Fin dal 10 dicembre – conclude Sgarbi – l’opera potrà dunque essere ricollocata nella sua sede originaria in attesa della festa del 13 dicembre”.

foto dal web

Siracusa. Sorpresa: domani ritorna il Caravaggio alla Borgata, a Rovereto va la copia

Il Seppellimento di Santa Lucia tornerà nella giornata di domani a Siracusa. Con qualche giorno di anticipo rispetto alle previsioni, il dipinto del Caravaggio farà rientro nella chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, dove sono stati completati nel frattempo i lavori necessari per accogliere la preziosa opera.

Si conclude quindi così uno dei più travagliati e discussi prestiti dell'ultimo periodo, su cui persino il covid ha inciso con la disposizione di chiusura di mostre e musei. Incluso, ovviamente, il Mart di Rovereto il cui presidente Vittorio Sgarbi a lungo aveva battagliato per avere l'opera siracusana come pezzo forte di una esposizione partita subito bene e poi stoppata dalla pandemia.

Dalla Soprintendenza di Siracusa, intanto, confermata la totale sicurezza del dipinto una volta all'interno della chiesa della Borgata, per la quale venne pensata la grande opera del Merisi. "I lavori relativi al sistema di allarme e videosorveglianza sono conclusi, collaudati e l'impianto elettrico revisionato", spiega con una nota inviata al Ministero dell'Interno ed al Fec (proprietario del Caravaggio), la soprintendente Donatella Aprile.

Per le operazioni di montaggio della grande tela, è stata predisposta nei giorni scorsi l'impalcatura con sostegni antisismici, sotto la guida dei tecnici dell'Istituto Centrale del Restauro presenti in loco.

Quanto alla copia fedele del Seppellimento di Santa Lucia, arrivata nei giorni scorsi nella chiesa della Badia dove sino a pochi mesi fa era esposto l'originale, disposto dal Fec il

ritiro e la contemporanea “spedizione” a Rovereto, dove sarà esposta per il prosieguo della mostra “Caravaggio il contemporaneo”, una volta possibile la riapertura dei musei. Uno smacco (dal Fec) per Sgarbi che non aveva nascosto di voler provare a tenere ancora a Rovereto il dipinto. E', invece, un motivo di soddisfazione per quelle associazioni e personalità locali che non hanno smesso in queste lunghe settimane di tenere accesi i riflettori sulla vicenda (Paolo Giansiracusa, Dracma, Patto Civico per il Caravaggio), fino a conferma dell'imminente ritorno a Siracusa del Seppellimento di Santa Lucia.

Comunque la si pensi, è doveroso riconoscere che se il Seppellimento ritorna alla Borgata, in una chiesa in sicurezza, è merito del progetto studiato e promosso dal Mart di Rovereto. Ed è altrettanto corretto che da questa storia possa partire un nuovo modo di intendere e ragionare di tutela delle opere d'arte, anche quando si parla di prestiti.

Bene anche i lavori condotti in tempi celeri e coordinati della Soprintendenza di Siracusa per far sì che la chiesa di Santa Lucia fuori le mura fosse pronta, anche in anticipo sul previsto.

Sbarco fantasma, bloccati 20 vietnamiti in via Elorina: 12 arrestati, 1 denunciato

Dopo alcuni sbarchi “fantasma” avvenuti negli ultimi mesi nella provincia di Siracusa, la Questura ha intensificato i controlli delle coste. I servizi di contrasto all'immigrazione clandestina e l'attività info investigativa hanno consentito, nelle giornate del 29 e del 30 novembre scorsi, di

rintracciare in due diversi momenti, nei pressi della caserma dell'Aeronautica Militare di Siracusa, 20 stranieri probabilmente di origine vietnamita.

A seguito dei primi accertamenti, lo sbarco di questi ultimi è avvenuto nella notte tra il 29 ed il 30 novembre al largo delle coste siracusane da un natante non ancora identificato che, evidentemente, è sfuggito alle maglie dei controlli alla frontiera, riuscendo ad entrare nelle acque territoriali italiane.

Nel corso delle successive fasi di identificazione degli stranieri rintracciati, si è evinto che i documenti presentati da alcuni di essi erano falsi. Per tale motivo 12 stranieri sono stati arrestati e condotti nel carcere di Cavadonna per il reato di possesso di documenti di identificazione falsi (art. 497 bis c.p.), nonché denunciati per essersi introdotti illegalmente nel territorio italiano. Un minore è stato denunciato per gli stessi reati.

Gli altri 7 cittadini stranieri rintracciati sono stati posti in quarantena e sono in attesa di essere trasferiti nei centri che verranno individuati.

foto dal web

Droga in carcere, annullata ordinanza cautelare a carico di un avvocato di Avola

Annullata con rinvio al Riesame l'ordinanza del Tribunale di Catania emessa nei confronti di un avvocato penalista di Avola. Il professionista era rimasto coinvolto in una inchiesta della Guardia di Finanza di Siracusa su di una

presunta cessione di droga in carcere, a Cavadonna. La Corte di Cassazione ha disposto che sia il Riesame a pronunciarsi nuovamente sulla vicenda. In precedenza, quel tribunale aveva confermato l'obbligo di dimora ad Avola a carico del professionista, come disposto dal gip di Siracusa.

Proprio le esigenze cautelari, in specie la motivazione, sono al centro dell'annullamento. Lo hanno spiegato i difensori dell'uomo accusato di aver agevolato la consegna della droga in carcere ad un suo cliente, detenuto a Cavadonna. Lo stupefacente sarebbe stato celato dentro dei vasetti.

L'avvocato ha sempre rigettato tutte le accuse, rivendicando la sua assoluta buona fede in quanto non a conoscenza del contenuto dei vasetti. Alcune intercettazioni telefoniche lo comproverebbero. A consegnare al legale i vasetti di crema per uso cosmetico sarebbe stata la compagna del suo cliente che avrebbe ricevuto il "fumo" dalla ex moglie e dalle figlie di quest'ultimo. Questo, almeno, secondo la tesi dell'accusa.

Siracusa. Asili nido, il Comune "acquista" 42 posti in struttura privata di Cassibile

Il Comune di Siracusa ha "acquistato" 42 posti per asilo nido presso una struttura privata di Cassibile. In una nota ufficiale di Palazzo Vermexio, l'operazione viene definita come una continuazione della "attività di ristrutturazione e messa a regime del servizio".

A commentare la notizia è l'assessore alle Politiche Sociali, Maura Fontana. "In questi mesi siamo riusciti ad assicurare al

territorio una copertura integrale, dotandolo di strutture idonee sotto ogni punto di vista normativo e pronte alle attività didattiche per gli anni a venire. Lo abbiamo fatto tenendo presente le esigenze delle famiglie, il benessere dei bambini ma anche il rigoroso rispetto della regolarità procedurali per la fornitura delle prestazioni offerte. Questa amministrazione sta riconsegnando alla città strutture all'altezza dei migliori standard qualitativi, agibili e rispettosi delle prescrizioni di legge, con ambienti a norma, quindi più sani e confortevoli. Sono stati necessari momenti di sacrificio comune e qualche ritardo. Ma ne è valsa la pena".

I 42 posti per asilo nido a Cassibile saranno utilizzabili presso la struttura privata La Garderie di via dei Ciclamini per il periodo dicembre 2020-luglio 2021. Il costo unitario del singolo posto ammonta a 623 euro mensili.

Sono stati inoltre stanziati fondi per piccole spese di adeguamento degli edifici su specifiche richieste fatte dai Vigili del Fuoco; e da parte della Regione è stato approvato il piano di spesa dei fondi destinati agli asili che prevede l'acquisto di cucine nuove e conformi alle attuali normative igienico sanitario.

foto dal web

Cibo e bevande somministrati dopo le 18, chiuso un chiosco a Lentini

Dopo le 18 somministrava ancora alimenti e bevande, nonostante sia espressamente vietato dalle norme anti-covid vigenti. Per

un chiosco di Lentini è stata disposta la chiusura da parte della Polizia, intervenuta sul posto durante i controlli per la gestione dell'emergenza sanitaria. I poliziotti hanno anche sanzionato quattro persone che si trovavano per strada dopo le 22.00, a dispetto del coprifuoco tutt'ora in vigore.

foto dal web

Coronavirus, il bollettino: 1.138 nuovi positivi in Sicilia, +30 in provincia di Siracusa

Sono 1.138 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il totale degli attuali positivi arriva così a 40.624. Di questi, sono 1.547 i ricoverati con sintomi, altri 226 in terapia intensiva, 38.851 in isolamento domiciliare. Registrati altri 49 decessi. I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

In provincia di Siracusa rilevati sono 30 i nuovi casi di positività rilevati nelle ultime 24 ore. Numeri che confermano il trend ormai di livellamento dei contagi. Quanto alle altre province, questi i numeri del contagio: 7 a Trapani, 72 ad Agrigento, 288 a Palermo, 43 a Caltanissetta, 24 a Enna, 73 a Ragusa, 503 a Catania e 98 a Messina.

La Procura Generale di Messina ricorre in Cassazione: annullare patteggiamento Calafiore

La Procura Generale della Corte d'Appello di Messina ricorre in Cassazione per chiedere l'annullamento della sentenza con cui Giuseppe Calafiore è stato condannato a 11 mesi di reclusione, in continuazione con i 2 anni e 9 mesi concordati con la Procura di Roma. L'avvocato siracusano è uno dei nomi di primo piano dell'inchiesta sul cosiddetto Sistema Siracusa. Il sostituto procuratore generale, Felice Lima, scrive nell'atto di ricorso che "stupisce enormemente che la Procura di Messina abbia concordato con uno dei principali imputati pene men che simboliche". L'esito del patteggiamento apparirebbe, sempre secondo Lima, "un oltraggio alla giustizia". In estrema sintesi, 11 mesi in continuazione suonano per la Procura Generale di Messina come poca cosa di fronte a Sistema Siracusa, vicenda definita nello stesso atto "una delle più gravi, estese e spudorate corruzioni sistemiche mai realizzate".

Bacchettata anche la modalità di stesura del capo di imputazione, la "notevole approssimazione dello stesso" (per la Procura Generale della Corte d'Appello va contestata la corruzione e non il finanziamento illecito ai partiti, ndr) e persino la punteggiatura "decisamente impropria". Da qui la richiesta rivolta alla Cassazione per annullare gli effetti del patteggiamento.

Siracusa. Tamponi rapidi, tocca alle scuole medie: si comincia giovedì, ecco il calendario

Screening con tampone rapido anche per le scuole medie di Siracusa. Dopo le giornate dedicate agli studenti delle superiori, l'iniziativa di Regione ed Anci si estende anche alle sezioni di scuola media degli istituti comprensivi del capoluogo. D'intesa con l'assessorato alla Protezione Civile è stato predisposto il relativo calendario. Nei giorni scorsi, le famiglie hanno ricevuto la relativa email con la richiesta di adesione allo screening su base volontaria. In base alle adesioni, si è proceduto con l'organizzazione di due giornate dedicate agli alunni di scuola media, ai loro genitori ed al personale docente e non delle scuole coinvolte.

Si comincia giovedì 3 dicembre, poi sette giorni dopo si replica. Apre la nuova sessione di screening, alle 9, sempre all'ex Onp di contrada Pizzuta, il comprensivo Vittorini; alle 10 tocca alla Costanzo; poi al Brancati; quindi Raiti, Santa Lucia e Giaracà. Giovedì 10 si aprirà alle 9 con l'Archia, poi Archimede, Lombardo Radice, Martoglio, Verga, Wojtyla, Paolo Orsi e per chiudere Chindemi e Falcone Borsellino.

Secondo le previsioni, si sottoporranno a tampone rapido oltre 3.600 tra alunni, genitori e docenti. Le maggiori adesioni provengono dalla Wojtyla (436) e dalla Giaracà (390); le minori dalla Lombardo Radice (93) e dalla Martoglio (72).

Siracusa. Via Malta cambia look, una corsia per i bus e una per le bici: sogno o incubo?

Punta dritto verso il centro storico di Siracusa il sistema di corsie ciclabili di emergenza nato in tempi di covid con finanziamenti governativi in materia di mobilità sostenibile. La ditta che opera per conto del Comune di Siracusa ha proceduto a tracciare nuovi spazi su via Malta, proprio prima del varco ztl del ponte Santa Lucia.

Una corsia ciclabile accanto ad una corsia riservata per i bus. Le corsie di marcia per le auto si riducono, anche qui, da due ad una appena.

Chiara la volontà di disincentivare l'utilizzo del mezzo privato a quattro ruote per gli spostamenti e, al tempo stesso, quella di togliere dall'imbuto i bus navetta (una volta tornati su strada, ndr). Ma per il momento, per gli automobilisti siracusani è solo un altro pezzo di una novità incompresa e poco utilizzata.

Dalla Mobilità proseguono con forza nel progetto, convinti della bontà dell'operazione che pagherà nel giro dei prossimi anni. Un altro assessore della giunta Italia, Carlo Gradenigo, parla addirittura di un sogno. "Per anni l'ho sognata, misurata, promossa, disegnata. Oggi quella stessa idea, trasformata in atto di indirizzo, inglobata nel PUMS, teatro di mille incontri e riunioni diventa realtà. Insieme alle corsie ciclabili si iniziano così a gettare le basi infrastrutturali per un servizio di trasporto pubblico efficiente con le corsie riservate ai bus.

Un grazie va all'assessore alla mobilità Maura Fontana e all'amministrazione di cui mi onoro di fare parte, che in una città poco avvezza al cambiamento ha il coraggio di guardare

avanti!”, il suo pensiero, rilanciato anche sui social.

“Il tratto di via Malta, frutto di attento studio dei nostri progettisti e di un momento di confronto che ci ha convinti che ‘se non ora quando?’. L’occasione da cogliere era quella di una ciclabile in promiscua che desse anche il via a una percorrenza prioritaria per i mezzi di trasporto pubblici”, spiega l’assessore alla Mobilità, Maura Fontana. “A chi volesse sapere quali in un momento in cui Siracusa soffre per il trasporto pubblico, ricordo che Ast da qualche giorno arriva da via Malta alla prima fermata di corso Umberto servendo in questo modo Ortigia e chi da fuori voglia recarvisi, ricordo i taxi e infine le navette che a breve saranno acquistate con fondi pubblici. Oggi stiamo gettando le basi per una mobilità futura migliore. Un passo dopo l’altro, un tassello dopo l’altro”.